

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

9.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 MARZO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

9.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 MARZO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

INDICE

	PAG.		PAG.
Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST):		ALLEGATI:	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente Relatore</i>	3	<i>Allegato 1: Relazione sull'Istituto Postelegrafonici (IPOST)</i>	6
		<i>Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione</i>	26

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente)

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'istituto postelegrafonici (IPOST).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Istituto Postelegrafonici e le considerazioni conclusive da me formulate.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica (*vedi allegato 1*) e passare direttamente alle considerazioni conclusive (*vedi allegato 2*).

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'istituto postelegrafonici, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte, considerato che:

A) in ordine ai risultati delle singole gestioni, si evidenzia che nel 2001 la gestione cassa integrativa personale (ex

azienda di Stato per i servizi telefonici) chiuda con un disavanzo di competenza di -70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (sul quale ha inciso il venir meno del contributo, pari a circa 16,5 miliardi di cui all'articolo 1, decreto legislativo CPS n. 134 del 22 gennaio 1947, ratificato dalla legge n. 79 del 10 febbraio 1953, e dal disavanzo in conto capitale di -59,1 miliardi;

B) ancorché l'IPOST si trovi in situazione di disavanzo strutturale (presentando solo uscite, rappresentate da spese per pensioni erogate, a fronte delle quali non vi sono entrate contributive, le uniche entrate essendo costituite dai rendimenti dell'investimento in Poste Vita e dagli interessi corrisposti sui depositi fruttiferi presso la tesoreria), la stessa presenta una disponibilità finanziaria pari nel 2001 a 22,3 miliardi di liquidità e 83 miliardi di investimenti in Poste Vita, tale da garantire la possibilità di assolvere anche nel breve periodo alle sue funzioni istituzionali;

C) per le altre gestioni, oltre all'esame svolto sui risultati gestionali relativi al periodo 2000-2001, andrebbe valutata la sostenibilità di una prospettiva di medio periodo, soprattutto in considerazione dell'ormai raggiunta maturità del ciclo di vita dell'istituto, determinata dalla naturale evoluzione del rapporto platea degli iscritti verso pensionati;

D) per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, la stessa sicuramente presenta nel 2001 un livello di redditività soddisfacente anche grazie all'impiego della gestione manutentiva degli immobili di personale dipendente; peraltro, se l'utilizzo di risorse interne fino ad oggi ha rappresentato per l'Istituto una scelta che inciso positiva-

mente sulla redditività netta del patrimonio mobiliare, a seguito della finalizzazione del processo di cartolarizzazione degli immobili, l'Istituto dovrà verificare come impiegare le risorse che si renderanno disponibili;

E) in ordine al patrimonio mobiliare, nel 2001 le attività finanziarie non risultano rappresentate esclusivamente da disponibilità liquide, comparendo, sempre nel 2001, i primi investimenti; su tale linea, per i prossimi anni si renderà necessario procedere a definire le strategie di allocazione del patrimonio, nonché le modalità gestionali della parte della liquidità che non è soggetta alla Tesoreria unica;

F) appaiono sicuramente positivi ed apprezzabili i miglioramenti relativi al livello del servizio offerto ai propri iscritti; condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli ».

Vorrei fare alcune osservazioni: riguardo al punto C), sollevo un elemento di preoccupazione in merito al fatto che negli ultimi anni si è avuto il blocco delle assunzioni che ha determinato un assottigliamento della platea dei contribuenti, in particolare nel pubblico impiego, mentre i pensionati aumentano notevolmente. Si tratta di un problema che si dovrà porre in maniera attenta anche a livello legislativo nell'ambito di una eventuale revisione del sistema previdenziale.

Inoltre, come per l'INAIL, anche in questo caso si pone il problema dei depositi infruttiferi presso la tesoreria: purtroppo, tale problema grava soprattutto sugli enti che hanno il problema di dover far fronte a spese istituzionali, mentre la platea dei contribuenti si va sempre più assottigliando. Nel caso citato dalla lettera F), se non sbaglio, esiste un'altissima rispondenza tra le esigenze del servizio e la risposta che viene fornita immediatamente ai propri iscritti.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 23 aprile 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi
all'Istituto Postelegrafonici (IPOST)****RELAZIONE SULL'ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)**

L'IPOST gestisce forme obbligatorie di previdenza e assistenza per il personale dipendente delle Poste Spa. In particolare provvede alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni ed alla liquidazione della buonuscita al momento del collocamento a riposo. Tra le altre attività svolte, meritano di essere segnalate l'assistenza presso i centri di vacanza di proprietà dell'Istituto, la gestione dei crediti con la concessione di prestiti annuali e pluriennali nonché la gestione della mutualità. L'Istituto amministra, infatti, due fondi di tipo assicurativo: il Fondo Riposo ed il Fondo Vita.

L'Ipost amministra sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

SEZIONE I**Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.**

Come risulta dalla lettura della tavola 2, il rendiconto finanziario consolidato 2001 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a lire 634,8.

Si evidenzia come tale avanzo rispetto all'esercizio precedente si decrementi per 125,4 miliardi (-16,5 per cento). In particolare, rispetto all'esercizio 2000 per le singole gestioni si riscontrano i seguenti scostamenti: per la Gestione Quiescenza -17,4 per cento (-112,8 miliardi), per la

Gestione Assistenza +8,7 miliardi (da -2,9 miliardi a +5,8 miliardi), per il Fondo Credito + 103,5 miliardi (da 2,6 miliardi a 106, 2 miliardi), per il Fondo Mutualità + 6,5 miliardi (da 2,1 a 8,6 miliardi), per la Gestione Immobili + 74,7 per cento (da 28,8 miliardi a 50,3 miliardi) ed infine per la Cassa Integrativa -152,9 miliardi (da 82,3 miliardi a -70,6 miliardi). Quindi hanno inciso pesantemente sull'avanzo finanziario di competenza complessivo, se confrontato con il corrispondente dato 2000, la riduzione significativa dell'avanzo finanziario di competenza della Gestione Quiescenza ed il risultato negativo della Cassa Integrativa.

Se il raffronto dei dati 2001 con quelli 2000 non risulta molto confortante, l'analisi comparativa tra il rendiconto finanziario consuntivo 20001 e quello di previsione evidenzia come, rispetto alle previsioni, il risultato dell'esercizio 2001 presenta un delta positivo di 359,3 miliardi, che scaturisce dai maggiori avanzi, quantificabili complessivamente in 397,8 miliardi, conseguiti dalle gestioni Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità e Cassa integrativa e dal minore avanzo (-38,5 miliardi) della gestione immobili (avanzo di 50,3 miliardi conseguito contro gli 88,8 miliardi previsti). Anzi gran parte dell'incremento di avanzo conseguito rispetto alle previsioni è riconducibile alla Gestione Quiescenza che, a fronte di un avanzo finanziario previsto di lire 167 miliardi, ha accertato un avanzo per 534 miliardi, determinato dal combinato disposto di maggiori entrate correnti (+191 miliardi) e da minori spese correnti (-176 miliardi).

Merita, inoltre, di essere segnalato che l'avanzo finanziario di competenza complessivo, pari, come sopra specificato, a 634,8 miliardi, scaturisce dalla somma algebrica dall'avanzo di parte corrente pari a 683,5 miliardi (entrate correnti pari a 3.646,2 miliardi e corrispondenti uscite per 2.962,7 miliardi) e del disavanzo in conto capitale per -48,7 miliardi (entrate in conto capitale per 137,6 miliardi completamente neutralizzate da spese in conto capitale per 186,3 miliardi). Rispetto, quindi, all'esercizio precedente il saldo in conto capitale (pari nel 2000 a circa 87 miliardi) è stato interessato da una sensibile riduzione per effetto principalmente dei maggiori prestiti concessi dalla Gestione Crediti (circa 66 miliardi), delle spese di reigegnerizzazione del sistema informativo sostenute dalla Gestione Quiescenza (20 miliardi) nonché degli investimenti in titoli Poste Vita, per oltre 80 miliardi, effettuati dalla Gestione Cassa Integrativa.

Infine, sempre a livello consolidato, il conto economico dell'IPOST presenta un avanzo pari a circa 686,8 miliardi, registrandosi, quindi, una riduzione rispetto all'esercizio precedente (+ 783,5 miliardi) pari al 12,3 per cento.

Passando all'esame delle singole gestioni amministrative dall'IPOST, emerge la seguente situazione.

Per la Gestione Quiescenza, il rendiconto finanziario espone un avanzo di competenza di 534,5 miliardi, registrando una riduzione di circa il 17,4 per cento rispetto al dato 2000, quantificabile in 647,3 miliardi.

Tale avanzo scaturisce dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 555,1 miliardi e del disavanzo in conto capitale di 20,6 miliardi.

Per la parte corrente, si evidenzia rispetto al 2000 un incremento del 3 per cento delle entrate accertate che ammontano a lire 3.477,4 miliardi contro i 3.392,5 dell'esercizio 2000, entrate costituite per massima parte (circa 73 per cento) dal gettito contributivo pari per il 2001 a 2.525 miliardi nonché dal rimborso da parte del

Ministero dell'Economia per le quote di pensioni erogate al personale postale ex ruolo UP.

Le uscite correnti nel 2001 ammontano a 2.922,2 miliardi e sono quasi interamente riconducibili a prestazioni istituzionali, pari nel 2001 a 2.836 miliardi (+6 per cento rispetto all'esercizio 2000).

Il conto economico presenta un saldo di 535,2 miliardi contro i 719,1 miliardi del 2000, registrandosi quindi una riduzione di circa il 25,6 per cento che è la risultante di un decremento sia del saldo di parte corrente (-14,7 per cento) sia del saldo delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie (-129,6 per cento da +68 miliardi a -20 miliardi). Il patrimonio netto relativo alla gestione in esame al 31.12.2001 risulta pari a 2.983 miliardi.

In ordine alla Gestione Assistenza, il rendiconto finanziario 2001 presenta un avanzo di competenza di 5,8 miliardi (-2,9 miliardi di disavanzo nel 2000) riconducibile per 1,2 miliardi all'avanzo di parte corrente (-2,8 miliardi nel 2000) e a 4,6 per le partite in conto capitale (-0,6 miliardi nel 2000).

Per la parte corrente, le entrate ammontano a 10,3 miliardi (+5 per cento rispetto al 2000) e derivano quasi interamente dal gettito contributivo pari a 9,9 miliardi mentre le uscite, pari a 9,1 miliardi (-27,8 per cento) sono relative principalmente a spese per prestazioni istituzionali.

La gestione complessivamente evidenzia un avanzo economico di 3,2 miliardi (-2 miliardi nel 2000) che conduce ad un incremento del patrimonio che al 31 dicembre 2001 ammonta a 36,9 miliardi.

Per quanto attiene alla Gestione Fondo Credito, la stessa, di recente istituzione (1° marzo 1998), presenta un risultato finanziario positivo di 106,2 miliardi (2,7 miliardi nel 2000), derivante da un avanzo di parte corrente di 132,9 miliardi (29,3 miliardi nel 2000) ed un disavanzo in conto capitale per -26,7 miliardi sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Per la parte corrente, le entrate pari a 135,5 miliardi (33,2 nel 2000) scaturiscono

principalmente dal contributo una tantum dell'INPDAP (pari a 100 miliardi) previsto dalla legge finanziaria del 2001; dal contributo dello 0,5 per cento della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (25,2 miliardi) e dagli interessi sui prestiti erogati agli iscritti (8,2 miliardi); le uscite, invece, impegnate per la cifra di 2,6 miliardi (3,9 miliardi nel 2000), sono imputabili a spese di funzionamento, imposte e tasse varie

Il conto economico della gestione chiude con un avanzo di 132,8 miliardi, registrandosi un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2000 che presenta un avanzo di 29,2 miliardi. Tale incremento scaturisce principalmente dall'aumento del saldo di parte corrente. Il patrimonio passa dai 155,7 miliardi del 2000 ai 288,5 miliardi del 2001.

Per la Gestione Mutualità, alla quale è affidata l'amministrazione di due fondi di tipo assicurativo quali il Fondo Riposo ed il Fondo Vita, e per la quale l'adesione dei dipendenti sia postali che dello stesso istituto è facoltativa, espone un avanzo di competenza di 8,6 miliardi (2,1 miliardi nel 2000), che scaturisce dalla somma dell'avanzo di parte corrente di 3,3 miliardi (3,6 miliardi nel 2000) e l'avanzo in conto capitale per 5,3 miliardi (-1,5 miliardi nel 2000).

Per la parte corrente, per la quale non si segnalano scostamenti significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente, nel 2001 si sono registrate entrate per 10 miliardi, derivanti per 7,4 miliardi dai premi delle polizze assicurative e per 2,5 miliardi da proventi finanziari e fitti, ed uscite per 6,7 miliardi così ripartite: liquidazione fondi riposo e vita (4,5 miliardi); oneri per il personale (1 miliardi) e costi per acquisto di beni di consumo e servizi (0,3 miliardi).

Per la parte in conto capitale, le entrate quantificabili in 18,4 miliardi sono relative al rimborso di quote di prestiti (11,2 miliardi) e all'alienazione di immobili (7,1 miliardi) mentre le uscite sono quasi interamente rappresentate da quasi intera-

mente dalla concessione di prestiti agli iscritti e dall'acquisto di attrezzature informatiche.

Complessivamente, il conto economico 2001 chiude con un avanzo di 5,6 miliardi (3,9 miliardi nel 2000) ed il patrimonio netto passa dai 97,6 miliardi del 2000 ai 103,2 del 2001.

La Gestione Immobili presenta un avanzo di competenza di 50,3 miliardi, derivante dalla somma tra un avanzo corrente pari a 2,5 miliardi (-1,4 miliardi nel 2000) ed un avanzo in conto capitale di 47,8 miliardi (+30,2 miliardi nel 2000)

Per la parte corrente, le entrate risultano nel 2001 pari a 7,8 miliardi (+1,5 rispetto alle previsioni e + 44,4 per cento rispetto al dato 2000) e sono imputabili a fitti di immobili adibiti ad uso abitazione per 2,3 miliardi e ad uso diverso per 4,5 miliardi mentre la restante parte è rappresentata da interessi su dilazioni accordate sulla vendita degli stabili (0,6 miliardi) e da interessi su depositi in c/c (0,3 miliardi). Le uscite, invece, derivanti in prevalenza da oneri di funzionamento e da oneri tributari sono nel 2001 pari a 5,3 miliardi (-2,2 miliardi rispetto al previsto e -22,1 per cento rispetto al 2000).

Il risultato economico di esercizio di 18,7 miliardi (21 miliardi nel 2000) determina un aumento del patrimonio netto da 376,9 miliardi a 394,6 miliardi.

La Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST evidenzia un disavanzo di competenza di 70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (-6,3 miliardi nel 2000) e dal disavanzo in conto capitale di 59,1 miliardi (+88,6 miliardi nel 2000).

Il disavanzo di parte corrente è imputabile alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (15,3 miliardi), imposte e tasse (0,7 miliardi) e spese di funzionamento, per un totale di 16,7 miliardi, rispetto alle correlate entrate per 5,2 miliardi.

Il disavanzo in conto capitale scaturisce dall'operazione di investimento in titoli per 82 miliardi cui si contrappone l'alienazione di immobili per 23,9 miliardi

Il conto economico registra un disavanzo di 8,7 miliardi (12,4 miliardi nel 2000) che conduce ad una riduzione del patrimonio netto che dagli iniziali 144,9 miliardi passa a 136,2

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'IPOST, come da tavola 7, dispone di un patrimonio immobiliare pari, a valore di bilancio, a circa 93 miliardi di lire (valore di mercato 276 miliardi), per circa il 42 per cento rappresentato da immobili adibiti ad uso diretto dello stesso. Per quanto attiene, invece, gli immobili locati a terzi vi è un bilanciamento tra quelli adibiti ad usi abitativi e quelli relativi ad usi commerciali.

In ordine alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2001 i redditi lordi risultano pari a 10,8 miliardi mentre quelli netti a 4,7 miliardi. La redditività lorda, calcolata su un valore di riferimento del patrimonio immobiliare sicuramente superiore al valore di bilancio (valore di carico) ma non rivalutato secondo i valori di mercato correnti, ponderato per l'effettiva permanenza dell'immobile nel patrimonio dell'Ente, è pari a 5,41 per cento mentre quella netta si attesta intorno al 2,38 per cento. Tale ultimo valore, sicuramente elevato, è in parte giustificato dal fatto che l'Ente, non avendo ancora per il 2001 adottato un controllo di gestione per centri di costo, nel calcolo della redditività netta sconta solo i costi diretti (spese di gestione, spese per il personale, spese di manutenzione, imposte e tasse) senza imputare quelli indiretti, e quindi sotto tale profilo potremmo dire che rappresenta, come per molti altri enti, una sovrastima della redditività netta effettiva; in secondo luogo, va rilevato come si sia dimostrata sicuramente efficiente nel caso dell'IPOST, anche in considerazione del costo del personale non particolarmente elevato, la scelta di mantenere all'interno la gestione dei propri immobili, anche per la parte manutentiva svolta da squadre composte da personale dipendente.

In ordine al patrimonio mobiliare, diversamente che per il 2000 in cui il patrimonio era costituito esclusivamente da liquidità per 104 miliardi di lire, la composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2002 presenta anche altri investimenti per 82 miliardi mentre le attività liquide si sono ridotte a 81 miliardi. La diversa composizione del patrimonio non consente di confrontare la redditività dello stesso nel 2000 e nel 2001.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale — Riserve

Come evidenziato nella tavola 9, il conto economico dell'IPOST espone un risultato economico di esercizio pari a 686,8 miliardi, registrandosi quindi una riduzione del 12 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2000, quantificabile in 784 miliardi.

Tale risultato deriva dal saldo positivo di parte corrente (683,5 miliardi) integrato per 3,3 miliardi dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

In ordine alla situazione patrimoniale, la stessa espone attività per 5.001,4 miliardi e passività pari a 439,1 miliardi. Il patrimonio netto registrato al 31 dicembre 2001 risulta, quindi, pari a 4.562,3 miliardi, presentando rispetto all'esercizio precedente un incremento di lire 686,8 miliardi, corrispondente all'avanzo economico di esercizio.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala nel 2001 un incremento significativo dei costi di gestione (+24 per cento circa) che dai 66 miliardi del 2000 passano a 82 miliardi nel 2001. Su tale aumento hanno inciso principalmente gli oneri relativi alle spese di meccanizzazione.

Il personale in organico per il 2001 risulta pari a 409 risorse mentre quello in servizio ammonta a 321 dipendenti. Ri-

spetto al 2000, quindi, il personale in organico rimane invariato mentre quello in servizio si riduce complessivamente di 4 unità.

Per quanto attiene al livello di servizio offerto, nel 2001 non si sono verificate rispetto all'esercizio precedente variazioni nei tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS, restando confermati i 40,7 giorni per le pensioni di vecchiaia; i 111,7 per le pensioni di invalidità e i 94,9 per le pensioni di reversibilità.

Osservazioni conclusive

In ordine ai risultati delle singole gestioni, merita, in particolare, di essere evidenziato come nel 2001 la Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST chiuda con un disavanzo di competenza di -70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (sul quale ha inciso il venire meno del contributo, pari a circa 16,5 miliardi, di cui al decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato del 22 gennaio 1947, n. 134 e successive modifiche) e dal disavanzo in conto capitale di -59,1 miliardi. Peraltro, ancorché la Cassa si trovi in situazione di disavanzo strutturale (presentando solo uscite, rappresentate da spese per pensioni erogate, a fronte delle quali non vi sono entrate contributive; le uniche entrate sono costituite dai rendimenti dell'investimento in Poste Vita e dagli interessi corrisposti sui depositi fruttiferi presso la Tesoreria), la stessa presenta una disponibilità finanziaria (nel 2001 si è registrata una liquidità per 22,3 miliardi ed investimenti in Poste Vita per 83,0 miliardi) tale da garantirle la

possibilità di assolvere anche nel breve-medio periodo alle sue funzioni istituzionali.

Per le altre gestioni, oltre all'esame svolto nella presente relazione sui risultati gestionali relativi al periodo 2000-2001, andrebbe valutata la sostenibilità in una prospettiva di medio periodo, soprattutto in considerazione della ormai raggiunta maturità del ciclo di vita dell'Istituto, determinata dalla naturale evoluzione del rapporto platea degli iscritti verso pensionati.

Per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, la stessa sicuramente presenta nel 2001 un livello di redditività soddisfacente anche grazie all'impiego nella gestione manutentiva degli immobili di personale dipendente. Peraltro, se l'utilizzo di risorse interne ha fino ad oggi rappresentato per l'Istituto una scelta che ha inciso, come sottolineato, positivamente sulla redditività netta del patrimonio immobiliare, a seguito della finalizzazione del processo di cartolarizzazione degli immobili, l'Istituto dovrà verificare come reimpiegare le risorse che si renderanno disponibili.

In ordine al patrimonio mobiliare, si è evidenziato come nel 2001 le attività finanziarie non risultano rappresentate esclusivamente da disponibilità liquide, comparando i primi investimenti; su tale linea, per i prossimi anni, si renderà necessario procedere a definire le strategie di asset allocation nonché le modalità gestionali della parte della liquidità che non è soggetta alla Tesoreria unica.

Sicuramente positivi ed apprezzabili anche i miglioramenti relativi al livello di servizio offerto ai propri iscritti.

Ipost1

Tavola 1

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	X
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	673.242	87.002	760.244	882.089	21.082	326.461
Prev. 2001	303.534	28.025	331.559	527.574	78.691	545.134
Cons. 2001	682.543	48.721	731.264	650.177	10.593	636.565

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
6278	201	179980	2131	6086	103315	2456	2597,5	1,74	0,03	2,95	95%

Prestazioni previdenziali (a)
Altre prestazioni previdenziali (a)
Altre prestazioni (a)

Anno 2001 (prev.)

Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)

Prestazioni previdenziali (a)
Altre prestazioni previdenziali (a)
Altre prestazioni (a)

Anno 2001 (cons.)

Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
20177	714	167149	2188	6745	107872	2374	2854,2	1,55	0,11	9,22	83%

Prestazioni previdenziali (a)
Altre prestazioni previdenziali (a)
Altre prestazioni (a)

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati		Retribuzione media annua (lit. m.n)	Monte retribuito imponibile (lit. M.d)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.d)			Agevolazioni contributive (lit. M.d)					
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno				A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura			
2000	179980	0	179980	6278	201	42,1	7580	32,35%	650	1804	2	2458		
Prev. 2001									636	1771	2	2409		
Cons. 2001	#####	0	167.149	20.177	714	43,8	7326	32,35%	628	1744	2	2374		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche		Importo medio annuo (lit. m.n)	Spesa per prestazioni (lit. M.d)				
	Stock	Flusso dell'anno		A carico della gestione	Per carichi familiari su pens. dello stato	Totale		
2000	103315	2131	6086	26	1751,4	10,1	606	2597,5
Prev. 2001								
Cons. 2001	107872	2188	6745	25,6	1920,9	10,3	923	2854,2

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici		Rapporto normativo - istituzionale		Aliquota di equilibrio previdenziale		Percentuale di copertura	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Pensione media / retribuzione media	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Aliquota contributive effettiva	Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico pensione	Spesa pensioni / PIL (*)
2000	1,74	17,4%	0,617577197	0,231053409	32,35%	0,3426761	95%	140%
Prev. 2001								
Cons. 2001	1,55	15,5%	0,584474886	0,262203112	32,35%	0,36959689	83%	124%

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IN5; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpala, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio della 3 voci. Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituiti dall'Ago, integrati dall'Ago, minori e pensioni sociali, anticolati per la varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpi(a), Cps, Cpi, Cpi(g) e Cpi(s), anticolati nella varie categorie.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.n)	Monte retributivo (lit m.n)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.n)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.n)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/E	(I)/(N)	(O)/(D)

2000

Prev. 2001

Cons. 2001

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Retribuz.		Monte retributivo imponibile (€)		Aliquota contrib. legale (%)		Entrate contributive (Lit. M.li)		Numero prestazioni		Numero prestazioni e onere		Indicatori	
Stock al 31/12 (A)	Flusso dell'anno Cessati (B)	Flusso dell'anno Assicurati (C)	media annua (lit. m.ni) (D)	retributivo imponibile (€) (E)	contrib. (%) (F)	contributive (Lit. M.li) (G)	Stock al 31/12 (H)	Cessate (I)	Flusso dell'anno (L)	Importo medio annuo (lit. m.ni) (M)	Spesa per prestazioni (Lit. M.li) A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni (Lit. M.li) A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)		

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività		Redditività	
							su valore di bilancio	su valore di mercato	su valore in bilancio	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)										
- adibiti ad usi abitativi	33,786		128,116	136,824	2,782	-1,868	8,23%	2,09%	-5,52%	-1,36%
- adibiti ad usi commerciali	25,939		71,819	88,259	3,657	1,064	14,10%	4,34%	4,10%	1,21
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi										
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	39,735		38,208	68,996		-0,889	0,00%	0,09%	-2,24%	-1,29%
Terreni edificabili										
Terreni agricoli	0,001		0,201	0,070	0,002					
Immobili in corso di acquisizione o costruzione										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	99,460		238,143	294,079	6,439	-1,693				

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività		Redditività	
							su valore in bilancio	su valore di mercato	su valore in bilancio	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)										
- adibiti ad usi abitativi										
- adibiti ad usi commerciali										
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi										
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti										
Terreni edificabili										
Terreni agricoli										
Immobili in corso di acquisizione o costruzione										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)										

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (e)	Reddito netto (f)	Redditività		Redditività	
							su valore in bilancio	su valore di mercato	su valore in bilancio	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)										
- adibiti ad usi abitativi	29,594		109,436	122,604	3,09	0,654	10,44%	2,52%	2,21%	0,53%
- adibiti ad usi commerciali	23,772		70,753	85,102	7,734	4,692	32,52%	8,09%	19,74	5,51%
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi										
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	39,735		38,208	68,996	0,002	-0,591	0,00%	0,00%	-1,48%	-0,86%
Terreni edificabili										
Terreni agricoli	0,001		0,201	0,070						
Immobili in corso di acquisizione o costruzione										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	93,101		218,397	276,702	10,824	4,755				

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (RL, M, di)

Anno 2000	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (F)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)		Oneri di gestione (I)
	(A)	(A)				Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)		(L)	(M)	
Attività finanziarie	286	0	286	0	0	20,2	17,7						2,6
Attività liquide (e)	104	0	104	0	0	3,6	2,6						1,0
Titoli (b)	0	0	0	0	0								
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	16,5	16,12						1,46
Crediti	182	0	182	0	0								
Altri investimenti (c)	0	0	0	0	0								
Passività finanziarie (d)	332	0	332	0	0								
Anno 2001 (PREV.)	343	0	348	0	0	12	10						3
Attività finanziarie	104	0	104	0	0	3,48	2,54						0,8
Attività liquide (e)	0,35	0	0,35	0	0	0	0						
Titoli (b)	162	0	162	0	0	8,7	7,1						1,6
Azioni e partecipazioni	82	0	82	0	0								
Crediti	80	0	80	0	0								
Altri investimenti (c)	156	0	156	0	0								
Passività finanziarie (d)													
Anno 2001 (CONS.)	352	0	352	0	0	14	11						2,7
Attività finanziarie	81	0	81	0	0	3,3	2,4						0,9
Attività liquide (e)	0,35	0	0,4	0	0	9,4	7,6						1,8
Titoli (b)	189	0	189	0	0	1	1						0
Azioni e partecipazioni	82	0	82	0	0								
Crediti	82	0	82	0	0								
Altri investimenti (c)	356	0	356	0	0								
Passività finanziarie (d)													

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimento netto di gestione finanziaria / Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	su attività su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	al lordo imposte	ai netto imposte
(E)-(G)/(I)(A)	(F)-(H)/(I)(A)	(E)-(G)/(I)(C)	(F)-(H)/(I)(M)(A)	(E)-(G)-(I)-(M)-(L)/(A)
0,075939850	0,075939850	0,069816541	0,069816541	0,069816541
0,034964834	0,034964834	0,027673317	0,027673317	0,027673317
0,038681794	0,038681794	0,031218958	0,031218958	0,031218958

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
- (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
- (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
- (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
- (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
- (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenze fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
- (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
- (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
2000	784	4273	398	3875		
2001 (prev.)	166					
2001 (cons.)	687	5001	439	4562		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit. M.di)

	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione			Altri oneri **	Totale	Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi					
2000	25	6,3	10	25	66	60	0,025	0,025
2001 (prev.)	22		14	28	64	64	0,024	0,024
2001 (cons.)	25	6,7	10,9	39,6	82	82	0,030	0,030

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (terminali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: Indice di occupazione e redditività (a)
(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)	
	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	2000 (B)/(A)	2001 (prev.) (B)/(A)	2001 (cons.) (B)/(A)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
Dirigenti	6	1	6	1	6	1	0,16667	0,166666667	0,833333333			
X-VIII	88	26	88	85	88	80	0,29545	0,965909091	0,909090909			
VII-III	312	287	312	238	312	235	0,91987	0,762820513	0,753205128			
Altre qualifiche	3	1	3	1	3	1	0,33333	0,333333333	0,333333333			

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud)

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)						Oneri per la gestione del contenzioso (b)				Indicatori		
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi		di cui spese legali (H)	Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	Grado di evasione dei ricorsi (E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)
			Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)								
2000 3222	7351	67503	3060	2965	1564473000	2,281502	105498,3	75013,09	20856	2200273000	0,968954	105498,3
2001 (prev.) 3255	30316	40442	655	937	35741000	9,313671	153987,8	8195,597	4361	671541000	1,430534	153987,8
2001 (cons.)												

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

L. A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

Crediti contributivi		Azione di vigilanza		Recupero crediti				Costi sostenuti per il recupero crediti								
Crediti contrib. al 31/12	Numero posizioni di cui in contenzioso	Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente		Totale	Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale					
			di cui irregolari	di cui amministr.	In via legale	In via amministr.						Tramite esattorie	Da condoni			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)

2000
2001 (prev.)
2001 (cons.)

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Azienze irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso		
							(O)/(A)	(L)/(A)

2000
2001 (prev.)
2001 (cons.)

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS				Altre prestazioni				
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	40,7	111,7	94,9						
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	40,7	111,7	94,9						

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Gestione Immobiliare - Esercizio 2001

	Entrate(c)		Uscite					Reddito netto (Entri- Usci)(12)
	Affitti	totale entrate	Spese di gestione	Spese per il personale	Spese di manutenzione (ord. e straordin.)	Imposte e Tasse	Totale uscite(11)	
A Immobili da reddito locati a terzi								
1. classificati in base all'impiego:								
- derivanti dalle gestioni:								
2) MUTUALITA'	225.991.222	225.991.222	6.833.690			91.966.000	96.799.690	127.191.532
3) ASSISTENZA	73.789.920	73.789.920	13.464.434		71.644.284	96.221.140	181.329.858	107.539.938
4) IMMOBILI	6.843.776.148	6.843.776.148	714.864.425	1.338.846.628	665.400.757	1.845.203.488	4.565.315.298	2.278.460.850
5) CASSA INTEGRATIVA	3.680.934.023	3.680.934.023	26.540.000	299.586.552	147.521.636	749.741.000	1.223.389.188	2.457.544.835
TOTALE	10.824.491.313	10.824.491.313	761.702.549	1.638.433.180	864.566.677	2.784.131.628	6.068.834.034	4.755.657.279
TOTALE GENERALE	10.824.491.313	10.824.491.313	761.702.549	1.638.433.180	864.566.677	2.784.131.628	6.068.834.034	4.755.657.279

INDICATORI DI REDDITIVITA'
TASSI DI RENDIMENTO LORDO (%)

REDD. TI E PROVENTI LORDI /VALORE DI BILANCIO 20,28% 10.824.491.313/53.367.318.141(VALORE DI BILANCIO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)

REDD. TI E PROVENTI LORDI/VALORE DI BILANCIO 5,41% 10.834.491.313/199.670.000.000(VALORE DI MERCATO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)

TASSI DI RENDIMENTO NETTO (%)

REDD. TO E PROVENTI NETTI/VALORE BILANCIO 8,91% 4.755.657.279/53.367.318.141(VALORE DI BILANCIO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)

REDD. TO E PROVENTI NETTI/VALORE DI MERCATO 2,38% 4.755.657.279/199.670.000.000(VALORE DI MERCATO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi
all'Istituto postelegrafonici — IPOST.**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE
DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) in ordine ai risultati delle singole gestioni, si evidenzia che nel 2001 la Gestione Cassa Integrativa Personale (ex Azienda di Stato per i servizi telefonici) chiuda con un disavanzo di competenza di -70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (sul quale ha inciso il venire meno del contributo, pari a circa 16,5 miliardi, di cui all'articolo 1, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 134 del 22 gennaio 1947, ratificato dalla legge 10 febbraio 1953, n. 79) e dal disavanzo in conto capitale di -59,1 miliardi;

B) ancorché l'IPOST si trovi in situazione di disavanzo strutturale (presentando solo uscite, rappresentate da spese per pensioni erogate, a fronte delle quali non vi sono entrate contributive, le uniche entrate essendo costituite dai rendimenti dell'investimento in Poste Vita e dagli interessi corrisposti sui depositi fruttiferi presso la Tesoreria), lo stesso Istituto presenta una disponibilità finanziaria pari nel 2001 a 22,3 miliardi di liquidità e 83,0 miliardi di investimenti in Poste Vita, tale da garantirle la possibilità di assolvere anche nel breve-medio periodo alle sue funzioni istituzionali;

C) per le altre gestioni, oltre all'esame svolto sui risultati gestionali relativi al periodo 2000-2001, andrebbe valutata la

sostenibilità in una prospettiva di medio periodo, soprattutto in considerazione della ormai raggiunta maturità del ciclo di vita dell'Istituto, determinata dalla naturale evoluzione del rapporto platea degli iscritti verso pensionati;

D) per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, la stessa sicuramente presenta nel 2001 un livello di redditività soddisfacente anche grazie all'impiego nella gestione manutentiva degli immobili di personale dipendente; peraltro, se l'utilizzo di risorse interne ha fino ad oggi rappresentato per l'Istituto una scelta che ha inciso positivamente sulla redditività netta del patrimonio immobiliare, a seguito della finalizzazione del processo di cartolarizzazione degli immobili, l'Istituto dovrà verificare come reimpiegare le risorse che si renderanno disponibili;

E) in ordine al patrimonio mobiliare, nel 2001 le attività finanziarie non risultano rappresentate esclusivamente da disponibilità liquide, comparando, sempre nel 2001, i primi investimenti; su tale linea, per i prossimi anni, si renderà necessario procedere a definire le strategie di allocazione del patrimonio nonché le modalità gestionali della parte della liquidità che non è soggetta alla Tesoreria unica;

F) appaiono sicuramente positivi ed apprezzabili i miglioramenti relativi al livello di servizio offerto ai propri iscritti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**